



# Introduzione

## *Introduction*

È difficile immaginare come la gente, oppressa da secoli di miseria, abbia sempre accolto benevolmente l'indescrivibile ricchezza di chiese e monasteri, come una visione della casa del Padre che distoglie dal presente e proietta la mente nel rifugio immaginario delle speranze. Chi nulla può attendersi dalla vita ha sempre visto nei tesori sacri un riscatto insostituibile nutrito dalla fede che rende liberi. La ricchezza che ho ammirato nei monasteri testimonia lo sviluppo di una cultura in cui ricchi donatori riconoscevano agli enti religiosi il ruolo di promotori della disciplina e della pubblica morale.

Nel mio viaggio fantastico attraverso i secoli ho visto anche tesori e cimeli dimenticati. Ho visitato chiese paleocristiane fortificate come castelli, cattedrali cistercensi erette come foreste pietrificate e abbazie barocche come incantevoli teatri creati per celebrare la supremazia di Roma sulla riforma di Lutero. Il profumo dei legni e dei codici, gli sguardi dei testimoni, i riccioli delle *rocailles*, ci ricordano il salmodiare incessante dei monaci che hanno accompagnato il fluire della storia... Quanto sarebbe fatuo il tempo se non avesse testimonianze!

Questo libro nasce dalla necessità di far conoscere il mio lavoro, nato con tutti i crismi della regolarità fin dal 2002 e con i primi quattro affreschi del 2004 collocati nel presbitero della basilica di Montecassino, commissionati dall'abate dom Bernardo Fabio D'Onorio. Il 29 febbraio 2004 l'abate mi ha chiesto di illustrare la biografia *San Benedetto, vita e miracoli*, pubblicata nel novembre 2004 sotto il marchio editoriale di Montecassino, e mi ha affidato il progetto del completamento della volta, ultimato nell'estate 2007 per essere presentato alle competenti autorità ministeriali.

La nomina dell'abate D'Onorio ad arcivescovo di Gaeta ha interrotto il percorso della decorazione della volta della basilica: un progetto che costituiva già due terzi dell'intero lavoro con più di 300 disegni, bozzetti e molti altri affreschi promozionali. Il successore Pietro Vittorelli, dapprima favorevole al progetto, ha poi smentito la sua disponibilità a riconoscerlo e completarlo. Alla luce di nuovi documenti, le 51 tele della volta erano però state ultimate, ma la grave malattia e la decaustralizzazione di Pietro Vittorelli hanno poi definitivamente chiuso le porte alla decorazione della basilica, anche perché l'abate successivo, dom Donato Ogliari, non ha creduto possibile procedere alla collocazione delle opere per seri motivi di carattere procedurale.

Sfiancato da dieci anni di lavoro, ho creduto opportuno cogliere l'offerta di Edizioni Chartesia di far conoscere al mondo questo immenso lavoro e di attendere serenamente la sua giusta soluzione o l'immeritato oblio. Tutte le vicende qui narrate sono supportate da un archivio di foto, lettere e documenti.

It is hard to imagine how people, oppressed by centuries of misery, have always welcomed the indescribable wealth of churches and monasteries as a vision of the Father's house that distracts from the present and projects the mind into the imaginary refuge of hope. Those who can expect nothing from life have always seen in sacred treasures an irreplaceable redemption nourished by the faith that sets one free. The wealth I admired in the monasteries testifies to the development of a culture in which wealthy donors recognised religious holders as promoters of discipline and public morality.

In my fantastic journey through the centuries I also saw forgotten treasures and relics. I visited early Christian churches fortified like castles, Cistercian cathedrals erected like petrified forests and Baroque abbeys like enchanting theatres created to celebrate the supremacy of Rome over Luther's reformation. The scent of the woods and codices, the gazes of the witnesses, the curls of the *rocailles*, remind us of the incessant psalmody of the monks who accompanied the flow of history... How fatuous would be time if it had no witnesses!

This book stems from the need to make known my work, which started with all the regularity since 2002 and with the first four frescoes in 2004 located in the presbytery of the Basilica of Montecassino, commissioned by Abbot Dom Bernardo Fabio D'Onorio. On February 29, 2004, the abbot asked me to illustrate the biography *Saint Benedict, Life and Miracles*, published in November 2004 under the Montecassino publishing label, and entrusted me with the project for the completion of the vault, which was completed in the summer of 2007 to be presented to the relevant ministerial Authorities.

The appointment of Abbot D'Onorio as archbishop of Gaeta interrupted the course of the decoration of the Basilica's vault: a project that already constituted two-thirds of the entire work with more than 300 drawings, sketches and many other promotional frescoes. His successor Pietro Vittorelli, at first in favour of the project, later denied his willingness to recognise and complete it. However, in the light of new documents, the 51 canvases of the vault had been completed, but Pietro Vittorelli's serious illness and decaustration then closed the doors to the decoration of the basilica once and for all, also because the next Abbot, Dom Donato Ogliari, did not believe it possible to proceed with the placement of the works for serious procedural reasons.

Exhausted by ten years of work, I thought it opportune to take up Edizioni Chartesia's offer to make this immense work known to the world and to serenely await its just solution or undeserved oblivion. All the events narrated here are supported by an archive of photos, letters and documents.